



---

## **PROGETTO EDUCATIVO GENERALE COMUNITÀ EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE**

### **“TENUTA NICOLO’ CARANDINI”**

---

Sede Operativa:  
Via Pagliarelle 34  
80059 Torre del Greco (NA)  
[tenuta.carandini@cooprugiada.it](mailto:tenuta.carandini@cooprugiada.it)  
[www.cooprugiada.it](http://www.cooprugiada.it)  
P.IVA 07538481214  
Tel. /FAX 0818474916; cell. 3385428164

---

## Premessa

2

La Comunità Educativa a Dimensione Familiare “Tenuta Nicolò Carandini”, con sede a Torre del Greco (NA) in via G. Leopardi 27, accoglie minori di ambo i sessi di età compresa tra 4 e 13 anni, affidati dai servizi sociali e/o dalle autorità competenti, per una capacità ricettiva di quattro minori più un posto di accoglienza in emergenza.

“Tenuta Nicolò Carandini” è ubicata nel Parco Nazionale del Vesuvio, adiacente alla nota “Villa delle Ginestre”, ed è caratterizzata da una storica struttura, tipica vesuviana, immersa in una rigogliosa pineta di 12.000 mq. Il nome della Comunità deriva dallo storico proprietario della Struttura, il Conte Nicolò Carandini, che alla fine degli anni '50 si fece costruire un’abitazione su due piani per le proprie vacanze estive. “... Accessori e comodi rurali al piano terra, abitazione padronale al primo piano, con lastri a volta, archi, mura e scale esterne in pietra lavica vesuviana, il tutto circondato da circa tre moggi di pineta. Qui il Conte, insieme alla moglie Elena Albertini, figlia di Luigi Albertini, il fondatore del Corriere della Sera, trascorreva brevi periodi di vacanza, facendo passeggiate per i sentieri del Vesuvio e ritraendo, di tanto in tanto, il paesaggio d’attorno la casa...” (“La Tofà”n.105, 2010).

La Comunità Educativa è sita al primo piano di tale abitazione ed è ampia circa 100 mq. Essa è composta da ampia cucina, doppio servizio igienico, due camere da letto. Inoltre, l’area esterna comprende un vasto parco privato di circa 12000mq che circonda la struttura (come previsto per i requisiti strutturali e di ricettività dell’Allegato A del Regolamento di attuazione n.16 della Legge n.11 del 23/10/2007) ed è destinato allo svolgimento di attività laboratoriali dedicati ai minori accolti. Gli ambienti della struttura e servizi sono fruibili per i minori diversamente abili. Inoltre, le prestazioni erogate possono essere svolte anche fuori dalla Comunità ovvero in tutti quei recapiti ove, anche temporaneamente, sia opportuno accompagnare il minore ospite della Comunità.

“Tenuta Nicolò Carandini” è facilmente raggiungibile in automobile tramite l’Autostrada A1, sulla linea Napoli-Salerno.

## Modello Educativo

La Comunità Educativa a Dimensione Familiare “Tenuta Nicolò Carandini” rappresenta una modalità di accoglienza di tipo familiare per i minori che si trovano nella necessità di doversi allontanare dalla propria famiglia di origine e per i quali non è momentaneamente praticabile l'affido. La Comunità è una struttura di accoglienza simile ad una famiglia naturale dove la quotidianità è organizzata in un clima di serenità e di coinvolgimento e la proposta metodologica è caratterizzata secondo il nuovo indirizzo socio-culturale di deistituzionalizzazione del minore, introdotto dalla Legge 184/1983. In tal senso la Comunità Educativa adotta un procedere pedagogico che diventa un linguaggio mediato, dai tempi e dai gesti condivisi, quale la comunicazione interpersonale privilegiata.

La Struttura si basa su di un programma globale che consideri a 360° il minore, il suo tempo da quello “libero” a quello dedicato alla formazione, a quello dedicato alla crescita individuale e relazionale, non trascurando gli aspetti di criticità che pongono lo stesso in una condizione alternativa alla famiglia di appartenenza. Il minore accolto non deve essere “guarito” da una patologia ma piuttosto deve essere educato a valorizzare al massimo le sue capacità di apprendimento e di adattamento alla realtà, nell’ottica della conquista di quella che viene definita una “guarigione personale, familiare e sociale”, ovvero la possibilità di una integrazione armonica ed accettabile nella propria realtà di vita. Tale “guarigione” passa anche e soprattutto tramite il **“Fare”** che costituisce una dimensione essenziale ed indispensabile poiché influenza ed arricchisce la crescita biologica, psicologica e sociale. Il fare è uno strumento che offre moltissime potenzialità, ma che va inserito in un più ampio contesto onde favorire al massimo il coinvolgimento del soggetto. In questo contesto, la dimensione del “fare” deve essere collocata entro uno spazio che la contenga, la delimiti ed al tempo stesso la configuri come “collettiva”, permettendo al minore un’esperienza di sviluppo cognitivo-emotivo.

Si basa sulla partecipazione collettiva alla gestione della casa, sono valorizzati i momenti di incontro e di discussione propri della vita quotidiana, gestite in collaborazione tra l’adulto e il minore; per questo gli operatori sono dotati di specifica professionalità, esperienza e capacità di assumere una funzione di riferimento prevedendo e mantenendo decisioni rispondenti non solo all’immediata evidenza dei fatti, ma a ciò che esse rappresentano o a cui rinviano. L’insieme delle regole e delle norme della comunità relativamente ai ritmi, agli orari, al comportamento dei ragazzi sono frutto di un reale confronto e di un dialogo educativo tra educatori e ragazzi. La vita interna alla comunità e le attività sono ispirate sia alle esigenze dei minori, secondo il percorso previsto nel progetto educativo individuale (PEI), sia al modello educativo della Comunità stessa.

## Progetto

### Obiettivi generali

La Comunità educativa a Dimensione Familiare “Tenuta Nicolò Carandini” è un progetto educativo-assistenziale a dimensione familiare che fonda il suo intervento sulla convinzione che la famiglia è il luogo nel quale la “vita” si sviluppa. All’iniziale inquadramento della condizione psicofisica e socioaffettiva del minore, segue l’individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere. In particolare, la Comunità organizza il proprio operato in obiettivi da raggiungere, privilegiando i rapporti interpersonali in casa, a scuola e nel tessuto sociale ed evitando l’isolamento e l’emarginazione. Il dialogo è considerato un’azione educativa fondamentale allo scopo di permettere ai minori di partecipare al loro percorso di crescita. Le figure professionali, lavorando in équipe, si interfacciano costantemente con il minore con atteggiamento di ascolto e lo stimolano al raggiungimento degli obiettivi, rendendoli partecipi della loro crescita. Inoltre, gli educatori lavorano, in accordo con i servizi competenti, per favorire quando è possibile il rientro del minore presso la famiglia d’origine; qualora ciò non fosse possibile, gli educatori si occupano di accompagnare e sostenere il minore in un diverso percorso progettuale.

---

La Comunità Educativa intende realizzare un Servizio per il territorio nazionale proponendo modelli positivi contro la marginalità sociale. Tale progetto educativo offre una vasta rete di opportunità:

- Educative, assistenziali e terapeutiche, didattiche e formative, abitative, di accoglienza e di socializzazione, attuate attraverso programmi formativi ed educativi personalizzati, sostegno nelle problematiche quotidiane, extra scolastiche e di socializzazione;
- Programmi terapeutici per lo sviluppo cognitivo e relazionale;
- Piani educativi individualizzati con monitoraggio costante ed in collaborazione con il Servizio Sociale di competenza territoriale;
- Controlli medici specialistici ed analisi di laboratorio per la salute fisica ogni 2 mesi;
- Inserimento ed integrazione sociale.

I Servizi offerti sono completi grazie alla forte interazione tra la Comunità educativa e le strutture territoriali: U.O materno-infantile, Piani di Zona Sociali, scuole ed associazioni, centri di aggregazione.

### Obiettivi specifici

La Comunità Educativa "Tenuta Nicolò Carandini" ha come obiettivo primario il benessere psicofisico dei minori che vi alloggiano. Attraverso il lavoro di rete formale (servizi sociali, sanitari, scolastici) ed informale (servizi territoriali sportivi, culturali, volontariato) ed attraverso l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni utente, la Comunità si prefigge i seguenti obiettivi:

- Raggiungimento delle autonomie di base del minore;
- Cura di sé;
- Valorizzazione di sé e delle proprie capacità;
- Socializzazione all'interno e all'esterno della casa;
- Sviluppo ed incremento delle capacità relazionali;
- Rispetto delle regole;
- Capacità di autocontrollo;
- Acquisizione di abilità cognitive;
- Supportare il minore nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro (rientro a casa presso i familiari o in un nucleo familiare differente; garantire e mediare, in accordo con il TDM e servizi sociali, le relazioni fra il minore e la sua famiglia);

- 
- Aiutare il minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i servizi scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto per ciascuno;

• 5

### **Metodologie e Strumenti**

La costruzione di una relazione educativa equilibrata, in cui il minore possa sentirsi accettato e compreso dagli adulti di riferimento, ma anche contenuto nelle sue ansie e sofferenze, passa attraverso tutti gli aspetti della vita quotidiana. Al fine del raggiungimento dei vari obiettivi, l'equipe educativa promuove:

- il gioco;
- le attività il dialogo e l'ascolto;
- il rispetto dei ritmi della giornata e delle regole comunitarie;
- il supporto scolastico;
- vari laboratori (arte terapia, musicoterapia, riciclo e cucito creativo, ortoterapia e botanica, pet-therapy, cucina bio, mindfullness);
- gruppi psicoterapici ed esperienziali.

L'approccio utilizzato nelle varie attività è di tipo cognitivo-comportamentale.

### **Strumenti di monitoraggio**

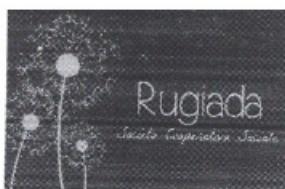
Per monitorare l'andamento del Progetto Educativo Individuale, il raggiungimento degli obiettivi definiti o, viceversa, per individuare il bisogno di procedere ad una ridefinizione degli obiettivi da raggiungere o delle strategie da attuare, "Tenuta Nicolò Carandini" prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- osservazione diretta quotidiana dei minori;
- riunione di equipe a cadenza settimanale per la valutazione della condizione/crescita fisica del minore, della condizione psicosociale del minore, del rispetto delle regole;
- riunione con il Servizio Sociale Inviaente;
- incontri settimanali tra il Responsabile della struttura e il gruppo dei minori.

### Organizzazione del Servizio

#### Giornata Tipica

Fascia Oraria	Periodo scolastico	Periodo non scolastico
7.00- 8.00	Sveglia, preparazione della giornata (igiene personale, vestizione), colazione, accompagnamenti a scuola.	
7.30-9.00		Sveglia, preparazione della giornata (igiene personale, vestizione), colazione ed organizzazione di attività ludico-rivcreative interne ed esterne alla struttura.
8.00-13.30	Mentre i minori sono a scuola, il personale si occupa di riordinare cucina e ambienti, effettuare commissioni esterne, contatti con servizi sociali, scuola e servizi sanitari, preparazione del pranzo	
9.00-13.30		I minori partecipano ad attività ludico-rivcreative alternandole allo svolgimento dei i compiti estivi scolastici. Il personale si occupa anche di riordinare cucina e ambienti, effettuare commissioni esterne, contatto con i servizi sociali, servizi sanitari e preparazione del pasto.
13.30-14.30	Pranzo	Pranzo
14.30-15.30	Riordino cucina e sala pranzo. E' previsto un aiuto da parte dei minori in linea con la loro età ed alle loro capacità.	Riordino cucina e sala pranzo. E' previsto un aiuto da parte dei minori in linea con la loro età ed alle loro capacità.
15.30-16.30	Momento di svago e socializzazione	Momento di svago e socializzazione
<p><b>Sede Operativa:</b>          Via Pagliarelle 34          80059 Torre del Greco (NA)  <a href="mailto:tenuta.carandini@cooprugliada.it">tenuta.carandini@cooprugliada.it</a>  <a href="http://www.cnoprugliada.it">www.cnoprugliada.it</a>          P. VA 07538481214          Tel. /FAX 0818474916; cell. 3385428164</p>		



16.30-18.00	Compiti scolastici con supporto educatore	Momenti di svago, uscite e attività sportive, culturali e ricreative (sport, scuola di musica, uscite con gruppo dei pari) programmate dalla Comunità.
18.00-19.30	Uscite e attività sportive, culturali e ricreative (sport, scuola di musica, uscite con gruppo dei pari)	Momenti di svago, uscite e attività sportive, culturali e ricreative (sport, scuola di musica, uscite con gruppo dei pari) programmate dalla Comunità.
19.30-20.00	Igiene personale (doccia) mentre il personale si occupa della preparazione della cena	Igiene personale (doccia), mentre il personale si occupa della preparazione della cena
20.00-21.30	Cena e riordino cucina e sala pranzo	Cena e riordino cucina e sala pranzo
21.30-22.30	Svago con eventuali uscite serali, giochi di società che favoriscono l'integrazione e la collaborazione di gruppo, visione di film.	Svago con eventuali uscite serali, giochi di società che favoriscono l'integrazione e la collaborazione di gruppo, visione di film.
22.30	Preparazione notte	Preparazione notte

### Personale

La Comunità Educativa a Dimensione Familiare "Tenuta Nicolò Carandini" adotta la seguente dotazione organica ai sensi del catalogo dei servizi residenziali, territoriali e domiciliari di cui al regolamento di attuazione della L.R. 11/2007.

"Rugiada" S.C.S. nella persona del Legale Rappresentante assicura che tutti gli operatori che entrano in contatto con i minori non hanno riportato condanne definitive per i delitti non colposi di cui al libro II, Titoli IX, XI e XII del codice penale, per i quali non è intervenuta la riabilitazione, ne condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Sede Operativa:  
Via Pagliarelle 34  
80059 Torre del Greco (NA)  
[tenuta.carandini@cooprugiada.it](mailto:tenuta.carandini@cooprugiada.it)  
[www.cooprugiada.it](http://www.cooprugiada.it)  
P.IVA 07538481214  
Tel. /FAX 0818474916; cell. 3385428164

---

Il personale è costituito da:

- Coordinatore Responsabile Psicoterapeuta;
- Educatore professionale;
- Figure professionali di II livello;
- Figura professionale di III livello;
- Altro personale: Figure professionali o volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

8

Il personale ha la responsabilità di supportare i minori nell'igiene personale, supportare i minori nella pulizia e nel riordino degli spazi di convivenza interni alla struttura, gettare le basi per la futura autonomia dei minori affidandogli piccoli compiti delle attività quotidiane, svolgere le mansioni pratiche dell'organizzazione interna alla Comunità Educativa a Dimensione Familiare, rappresentare un modello a cui i minori fanno riferimento, favorire la crescita psico-emotiva del minore educandolo e valorizzando al massimo le sue capacità di apprendimento e di adattamento alla realtà.

Nel far questo il personale della Comunità Educativa si attiene al segreto professionale ed utilizza gentilezza, cortesia, disponibilità, professionalità.

#### **Regolamento interno**

Il personale e utenti si impegnano ad osservare le norme del vivere civile tese ad ottenere che nella struttura regnino l'ordine, la pulizia, l'educazione, la reciproca comprensione, il miglior accordo, la tolleranza e il rispetto della dignità degli altri utenti e del personale.

In particolare sia gli operatori che gli utenti si impegnano a:

- non comportarsi in modo violento;
- non minacciare;
- non utilizzare droghe o alcool;
- non attuare condotte sessualmente sconvenienti;
- non attuare nessuna infrazione nel rispetto della confidenzialità/riservatezza;
- non arrecare danni alla struttura o agli oggetti della casa;
- non rubare;
- rispettare le persone;
- rispettare gli ambienti;
- non fumare nei locali interni;
- non introdurre animali;
- rispettare gli orari di inizio stabili per ogni attività

## Rapporti di rete con il territorio

La professione dell'educatore è strettamente legata al lavoro di rete nel territorio, in collaborazione con diversi enti, in primis quelli formali ma esiste una rete di tipo informale, costruita con le parrocchie le associazioni ludiche, culturali, sportive che costituisce un elemento fondamentale nel progetto legato ai minori ospiti della comunità in quanto favorisce la loro crescita, la socializzazione, la capacità di partecipare ad attività strutturate e il loro benessere psico-fisico. La Comunità Educativa, attua, quindi, al fine di ampliare l'offerta delle proposte ai minori residenti a) la creazione di rapporti e collaborazione con la rete istituzionale dei servizi dei minori; b) la creazione di rapporto con le istituzioni scolastiche; c) creazione di rapporto con le Associazioni sportive, culturali e ricreative della zona; d) la creazione di rapporto con le realtà produttive locali disponibili ad accogliere percorsi d'inserimento socio-lavorativo per i minori ospiti della Comunità, con elenco di soggetti disponibili; e) istituzione protocolli d'intesa con Associazioni di volontariato interessate a prestare il loro servizio di attività di supporto in base alle loro specifiche competenze ed alla loro disponibilità. Al fine di arricchire l'offerta la comunità si occupa di proporre risorse e iniziative di tipo culturale quali visite a città d'arte, musei, parchi.

## Pronta accoglienza

La Comunità Educativa prevede un posto di Pronta Accoglienza per minori prevalentemente accompagnati dalle forze dell'ordine o dall'assistente sociale in quanto trovati in situazioni di abbandono o comunque in situazioni gravemente pregiudizievoli. Sono minori che arrivano in Comunità senza filtro e senza progetto essendo primaria la necessità di ripristinare le condizioni di protezione e di tutela. Nei confronti dei minori il personale educativo assicurerà una funzione di accoglienza e di accudimento materiale. Considerato il carattere forzato dell'inserimento, il fatto che può riguardare ragazzi "grandi" o "adultizzati" dall'esperienze vissute, il personale sviluppa anche una funzione di sorveglianza sia per i minori in Pronta Accoglienza, cercando di contenere eventuali fughe o comportamenti inadeguati, sia per il gruppo residente tutelandolo da eventuali comportamenti inadeguati messi in atto dai minori accolti in emergenza. Saranno attivati osservazione e ascolto verso il minore in emergenza per metterlo a proprio agio e raccogliere le informazioni necessarie per sviluppare ipotesi sulle sue esigenze e le sue intenzioni rispetto al "fermarsi" in Comunità. Il Responsabile o suo delegato avverrà quanto prima il Servizio sociale di competenza ed organizzare un incontro con il minore finalizzato alla sua presa in carico e alla definizione dei possibili interventi. I servizi Sociali di pertinenza, dovranno attivarsi secondo quanto stabilito nel protocollo che definisce le modalità e le procedure di accesso alla comunità, facente parte integrante delle procedure da osservare.



## Costi

La retta giornaliera è quella prevista per i Servizi Residenziali secondo quanto riportato nell' ALLEGATO A TABELLE RELATIVE AI COSTI DA SOSTENERE NEI SINGOLI SERVIZI che fa riferimento al Regolamento n.4/2014.

---

Sede Operativa:  
Via Pagliarelle 34  
80059 Torre del Greco (NA)  
[tenuta.carandini@cooprugiada.it](mailto:tenuta.carandini@cooprugiada.it)  
[www.cooprugiada.it](http://www.cooprugiada.it)  
P.IVA 07538481214  
Tel. /FAX 0818474916; cell. 3385428164

---



---

Sede Operativa:  
Via Pagliarelle 34  
80059 Torre del Greco (NA)  
[tenuta.carandini@cooprugiada.it](mailto:tenuta.carandini@cooprugiada.it)  
[www.cooprugiada.it](http://www.cooprugiada.it)  
P.IVA 07538481214  
Tel. /FAX 0818474916; cell. 3385428164

---